Regione Autonoma della Sardegna

PROGETTO DEI FABBISOGNI

“Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa”

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 3

PROGETTO ATTIVAZIONE ARES

ATS
Data: 2021-12-13 14:21:02.0, PG/2021/400110

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 3

1.1 Premessa 3
1.2 Scopo 4
1.3 Campo di applicazione 4
1.4 Assunzioni 5
1.5 Riferimenti 5
1.6 Acronimi e glossario 5

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE 8

3.1 Fasi di progetto e linee di intervento 9
3.2 Servizi 12
3.2.1 Servizi di Business Process Reengineering (BPR) e soluzioni di interoperabilità 12
3.2.2 Soluzioni e servizi di formazione 21
3.2.3 Soluzioni e servizi di comunicazione 22
3.2.4 Servizi di supporto e governo 24
3.3 Quadro riassuntivo dei servizi 25
3.4 Impegno delle risorse professionali 25
3.5 Indirizzo di dispiegamento dei servizi 25
3.6 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi 26

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI 27

4.1 Gestione dei SAL Mensili 27
4.2 Report di Stato di Avanzamento Mensile 27

5 PIANO DI ATTUAZIONE 29

5.1 Piano di Lavoro 29
5.2 Gestione della Sicurezza 29
5.3 Piano di Qualità 29

6 DATA DI ATTIVAZIONE 30

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

La **Regione Autonoma della Sardegna** (RAS) ha avviato un importante processo di riforma e riorganizzazione del proprio Sistema Sanitario Regionale. Con la **L.R. n. 24/2020**, infatti, la Giunta Regionale ha definito il progetto di scorporo dell'**Azienda per la Tutela della Salute** (ATS) in otto aziende socio-sanitarie (ASL), prevedendo inoltre l'istituzione dell'**Azienda Regionale per la Salute** (ARES) cui affidare compiti e funzioni centralizzate di carattere tecnico-amministrativo a favore delle costituende aziende socio-sanitarie, dell'ARNAS Brotzu, di AREUS e delle AOU di Cagliari e Sassari.

A dicembre 2020, con **deliberazione del Commissario ATS n. 133**, è stato proposto un dettagliato progetto di scorporo che include soluzioni organizzative ed esecutive inerenti l'attivazione dei nuovi soggetti e fondamentali per garantirne l'operatività e la funzionalità. La **deliberazione del Commissario Straordinario ATS n. 402 del 26/05/2021** aggiorna il progetto di scorporo di dicembre 2020, definendo le linee guida relative ad aspetti organizzativi ed operativi per l'avvio operativo di ARES e delle ASL, ai sensi di quanto previsto dalla riforma di cui alla L.R. 24/2020 ("Progetto di attivazione ARES. Aspetti organizzativi ed operativi per l'avvio di ARES e delle ASL").

Con **deliberazione di giunta regionale n. 36-47/2021**, la Direzione generale della Sanità ha provveduto quindi a elaborare il "**Piano preliminare regionale di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari**", prevedendo a far data dal **1 gennaio 2022** l'accentramento presso **ARES** di varie funzioni attualmente svolte da ATS (acquisti di beni e servizi, omogeneizzazione dei bilanci, gestione personale, HTA, ECM, risk management, ICT, etc.), in modo da ridurre le incombenze tecnico-amministrative delle **aziende sanitarie** e focalizzarne l'attività sulla rilevazione dei fabbisogni di salute dei cittadini, sul potenziamento dell'assistenza territoriale, sulla prossimità di accesso, sulla erogazione delle prestazioni e dei servizi sanitari e socio-sanitari.

In questo scenario, il processo di **attuazione della riforma regionale** ha previsto una complessa e articolata sequenza di attività inerenti la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi del progetto di trasformazione, trovando formalizzazione nei progetti ATS e RAS ("**Progetto di attivazione ARES. Aspetti organizzativi ed operativi per l'avvio di ARES e delle ASL**" – Allegato 1 alla Deliberazione del Commissario ATS n. 402 del 2021; "**Progetto di attivazione della Riforma L.R. 24/2020**" – Allegato n. 1 alla deliberazione n. 36-47/2021; "**Piani operativi delle ASL**" – Allegato n. 2 alla deliberazione n. 36-47/2021) finalizzati alla regolamentazione degli aspetti organizzativi e operativi per l'avvio dell'ARES e delle ASL, facendo leva inoltre sulla **individuazione di cantieri** per la pianificazione delle azioni operative e l'assolvimento delle funzioni ai diversi livelli di responsabilità organizzativa (ARES e ASL).

Una volta definito il **modello di governance del SSR**, affinché il processo di attuazione della riforma possa giungere a compimento, è necessario procedere all'implementazione delle **linee guida regionali di carattere organizzativo e tecnico** sia per l'attribuzione di **ruoli e funzioni di governo** (a livello ARES e ASL), sia per l'implementazione omogenea di **processi e procedure operative** e la gestione "multi-livello" del **personale**, degli **acquisti**, dell'**ICT**, etc.

Si tratta in altre parole di **rendere interoperabili i processi delle nuove aziende del SSR**: il contesto di ATS era infatti caratterizzato da un unico soggetto giuridico ed unico sistema informativo adeguato alla gestione dei processi tecnico-amministrativi e sanitari. Il nuovo contesto, invece, sarà caratterizzato da **diversi soggetti giuridici i cui processi, specie quelli di carattere tecnico-amministrativo, dovranno interagire sulla base delle funzioni attribuite dalla legge a ciascuno di essi.** Tale condizione vale sia nel periodo transitorio, in cui sarà avviata l'operatività delle nuove aziende, sia a tendere, nello sviluppo successivo all'istituzione delle nuove aziende.

Per tali ragioni, l'Amministrazione intende avvalersi dei servizi previsti dalla **Convenzione SPC** (Sistema Pubblico di Connettività) - **LOTTO 3** (Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa) e specificamente dei **servizi di interoperabilità e assessment** diretti alla transizione organizzativa del SSR, con l'obiettivo di conseguire l'avvio operativo dell'ARES e al suo subentro effettivo ad ATS nelle funzioni accentrate di natura tecnica e amministrativa, nonché al **consolidamento di ARES nella nuova configurazione del SSR e del sistema informativo che ne dovrà supportare progressivamente la piena operatività**.

Il presente documento costituisce il Progetto dei Fabbisogni per i servizi richiesti dall'Amministrazione della Regione Autonoma della Sardegna, esso riporta la proposta tecnico ed economica da implementare presso l'Amministrazione sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.

1.2 SCOPO

Scopo del documento è documentare e quantificare i servizi richiesti dall'Amministrazione. Si compone di:

1. Organizzazione del Contratto
2. Progetto di Attuazione
3. Modalità di presentazione e approvazione degli stati di avanzamento mensili
4. Piano di Attuazione
5. Data di Attivazione.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica al progetto SPC lotto 3. In particolare ai servizi:

- L3.S2 Realizzazione interfacce web services
- L3.S4 Orchestrazione
- L3.S5 Open Data

- L3.S6 Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data

1.4 Assunzioni

Non applicabile

1.5 Riferimenti

Identificativo[1]	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 31/03/2017 e relativi Allegati	Contratto Quadro del 31/03/2017 relativo all'Appalto dei servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (lotto 3) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 3
SPCL3-Regione Sardegna-Attivazione ARES-Piano dei Fabbisogni 2.8 del 25/10/2021	Piano dei Fabbisogni
SPCL3-Regione Sardegna-Attivazione ARES-Piano dei Fabbisogni del 02/12/2021	Piano dei Fabbisogni

1.6 Acronimi e glossario

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
ATS	Azienda Tutela Salute
ASL	Azienda Sociosanitaria Locale
ARES	Azienda Regionale della Salute
SSR	Sistema Sanitario Regionale
BPR	Business Process Reengineering
SOA	Service-Oriented Architecture
API	Application Programming Interface
WS	Web Service

1 La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di Cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di Cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata e integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: Ledda Paolo <p.ledda@almaviva.it>
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality Management specifiche per il CE: Graziano Trasarti <g.trasarti@almaviva.it>.

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto..

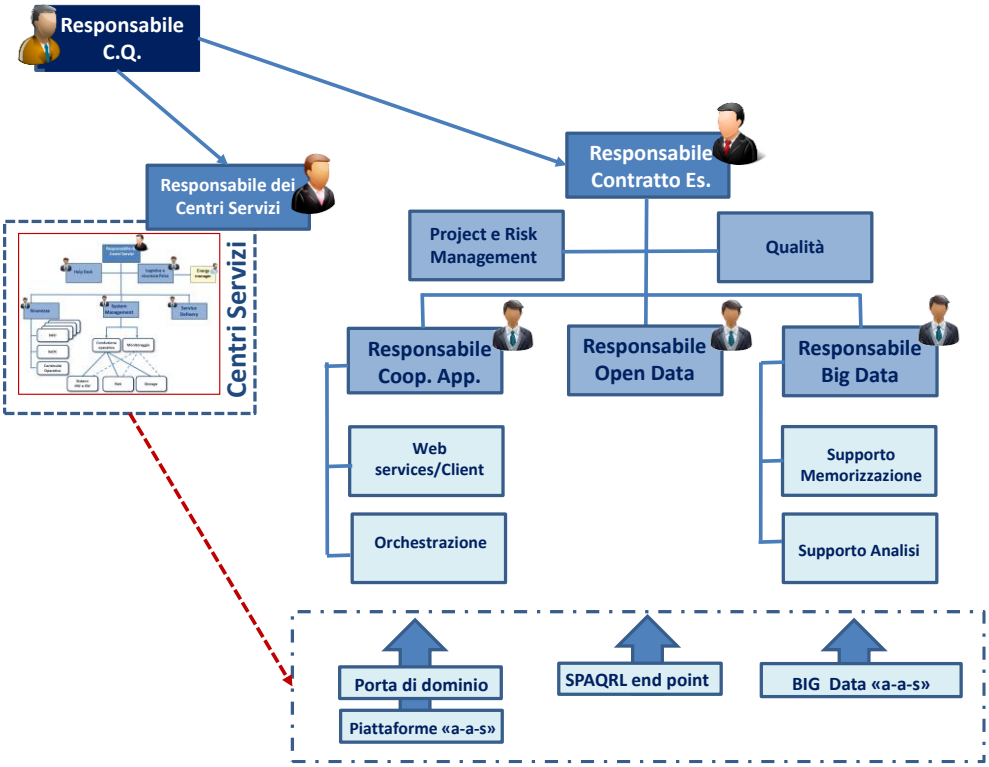


Figura 1

La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
Responsabile Centro Servizi	Emiliano	Muroni	e.muroni@almaviva.it
Responsabile Cooperazione Applicativa	Alessio	Signorello	a.signorello@almaviva.it
Responsabile Open Data	Alessio	Signorello	a.signorello@almaviva.it
Responsabile Big Data	Alessio	Signorello	a.signorello@almaviva.it

Il Referente presso il cliente delle attività previste dal progetto è Enrico Nardi (enardi@minsait.com).

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

Per supportare il complesso **processo di trasformazione del Sistema Sanitario della Regione Sardegna** è necessario prevedere una serie di interventi, sia di natura organizzativa che di natura tecnologica, nonché iniziative di comunicazione e formazione che, sinergicamente, permetteranno di **accompagnare la transizione** verso il nuovo assetto organizzativo previsto dalla LR 24/2020 di *"Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n.10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n.17 del 2016 e di ulteriori norme di settore".*

Come meglio descritto nel paragrafo successivo, l'intervento progettuale che si propone con il presente Progetto dei Fabbisogni prevede interventi di supporto operativo e metodologico che accompagneranno il processo di cambiamento del sistema sanitario nei vari "stadi di sviluppo".

In linea con le tipologie di servizio previste dalla **Convenzione SPC, L3, "Interoperabilità per i dati e cooperazione applicativa"**, l'attuazione del progetto si sviluppa secondo tre assi portanti di attività: ***assessment*** (valutazione esigenze, trasformazione organizzativa, ecc.), ***interoperabilità*** (delle aree funzionali dei sistemi informativi e informatici esistenti), ***big data e open data*** (gestione innovativa dei dati operativi di ARES delle nuove aziende, pubblicazione di dataset a fini di monitoraggio e trasparenza, etc.), secondo quanto di seguito rappresentato.

L'approccio che verrà seguito, alla luce della riorganizzazione e del processo di trasformazione del Sistema Sanitario della Regione Sardegna, è quello di avviare in primis, secondo le best practices metodologiche, una fase di **assessment dei processi** al fine di declinare un **business modelling** e un **requirement definition** per le successive fasi implementativ**e, alla stregua delle fasi** di livello "alto" normalmente adottate nel ciclo di vita dello sviluppo dei sistemi informativi (ad esempio l'attività di Business Modeling nella fase di Inception e l'attività di Requirements nella fase Elaboration, entrambe fasi "alte" della metodologia Rational Unified Process).

Tale approccio è necessario anche per lo sviluppo e la messa a regime di soluzioni di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa che progressivamente assicurino il funzionamento di ARES e delle ASL, in linea con il nuovo assetto operativo e con lo switch-off dell'attuale ATS.

Di seguito una descrizione delle macro attività:

1. Operativamente, l'attuazione del progetto prevede in via prioritaria un ***assessment*** della transizione verso il nuovo modello di *governance*, in cui il servizio offerto dal RTI sarà caratterizzato dalla fornitura di consulenza organizzativa e funzionale per la soluzione delle criticità previste ed emergenti durante i primi mesi di operatività, per il supporto all'avviamento della fase transitoria del nuovo assetto del SSR e per la definizione del modello regionale a tendere dei processi strategici e operativi nelle aree più critiche. Obiettivo delle attività di *assessment* è poter disporre di una ricognizione puntuale e circoscritta dello stato attuale dei lavori di organizzazione della transizione, della documentazione esistente, di criticità/elementi bloccanti, etc., che supporteranno anche le successive attività di mappatura, disegno e ingegnerizzazione dei processi *in scope* presso l'ARES. A valle dell'assessment sarà definito il modello dei processi di ARES che assicurerà piena operatività per quanto riguarda i processi gestiti direttamente nella nuova azienda e che

offrirà anche un modello di riferimento per i processi che saranno gestiti, di riflesso, nelle aziende locali. Il modello dei processi sarà definito attraverso un'attività di **business process reengeneering** (BPR), in modo da regolare l'interazione tra le nuove aziende e ARES. Tale modello dei processi costituisce un elemento necessario per consentire la successiva realizzazione di strumenti e servizi di interoperabilità dei processi tra i sistemi informativi e informatici esistenti e anche di eventuali nuovi sistemi informatici si dovessero rendere necessari, nell'immediato futuro, per il soddisfacimento dei nuovi requisiti di funzionamento del SSR.

2. Il progetto alla luce delle evidenze emerse nell'attività di assessment dei processi, prevede la ***realizzazione di servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa*** in grado di supportare l'operatività dei sistemi informativi esistenti attraverso l'adozione di uno strumento di Process Design and Management, in grado di esporre, sotto forma di API REST e microservizi, i workflow definiti utilizzando la notazione semplificata BPNM 2.0 (come meglio precisato al punto 3.2.1).
3. Il progetto prevede inoltre la gestione, in ottica **"big data"**, dei dati dei processi operativi di ARES secondo metodologie innovative e soluzioni tecnologiche che abiliteranno per l'Amministrazione Regionale e le Aziende Sanitarie la disponibilità di dati di monitoraggio e controllo a supporto del governo del sistema e della programmazione regionale. La disponibilità di dati e la gestione secondo logiche di **"open data"** pubblicati su apposite sezioni dei portali aziendali o dell'ecosistema dei portali regionali per la Sanità, rafforzeranno la trasparenza dell'attività amministrativa di tutte le aziende del SSR.
4. Agli interventi di natura informatica sui processi e di sviluppo IT (interoperabilità, big data e open data) si affiancheranno infine attività di ***formazione e comunicazione*** (interna ed esterna) che favoriranno l'aggiornamento e l'upgrade delle competenze del personale, il **trasferimento di *know-how***, rendendo concreto ed effettivo il processo di ***change management*** in atto.

3.1 Fasi di progetto e linee di intervento

Gli **obiettivi di progetto** prevedono attività di **affiancamento tecnico e di consulenza organizzativa e gestionale** per lo **sviluppo e la messa a regime di soluzioni di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa** che possano assicurare il funzionamento dell'ARES e delle ASL in linea con il nuovo assetto operativo e con lo *switch-off* dell'attuale ATS.

L'intervento progettuale prevede lo sviluppo delle attività secondo **due fasi logiche-cronologiche** e **tre linee di servizio trasversali**.

Di seguito una breve descrizione delle fasi di progetto, e nei paragrafi successivi, delle tre linee di intervento.

- La fase di **"Discovery e preparazione"** rappresenta il punto di connessione tra quanto finora fatto dall'Amministrazione e l'avvio della fornitura dei servizi in oggetto da parte del RTI. Se da un lato, infatti, l'ampiezza degli interventi progettuali mira ad obiettivi conseguibili nel medio periodo, dall'altro occorre subito avviare attività con forte impatto organizzativo che impongono la definizione di obiettivi di **brevissimo termine** mirati a supportare le attività di configurazione amministrativa e giuridica dell'ARES e delle ASL. La necessità primaria di questa fase è dunque quella di "scoprire" lo stato delle attività e preparare l'avvio dei nuovi Enti garantendo la **continuità operativa e funzionale del SSR.** A tal fine, valorizzando il lavoro già fatto dall'Amministrazione con la costituzione dei "cantieri" tematici, le risorse del RTI supporteranno la definizione delle linee di indirizzo e la preparazione delle azioni

operative da implementare nella fase successiva. L'attività di supporto sarà quindi sviluppata principalmente a **livello centrale (ATS)** con interventi di carattere **organizzativo-gestionale** e focus sulle attività di ***assessment* tecnico-organizzativo**, raccolta delle **criticità note e potenziali** ed individuazione delle migliori **soluzioni organizzative transitorie**.

- La fase di "**Presidio della transizione e supporto alla definizione del modello dei processi regionale"**, a partire indicativamente dal secondo mese, si sostanzia invece nell'affiancamento e nel supporto da parte dei consulenti del RTI, all'ARES con l'obiettivo di:
  - supportarne il **funzionamento operativo** in fase di *start-up*
  - affiancarla nell'**implementazione del Piano delle soluzioni tecnico-organizzative** di "transizione".
  - definire il **modello dei processi** a tendere di ARES.

Si tratta quindi di una fase caratterizzata dall'impiego di **team specialistici** di consulenti che assicureranno il corretto funzionamento del nuovo assetto del SSR, testeranno e ottimizzeranno le soluzioni transitorie, fornendo elementi utili per la definizione dei processi a tendere.

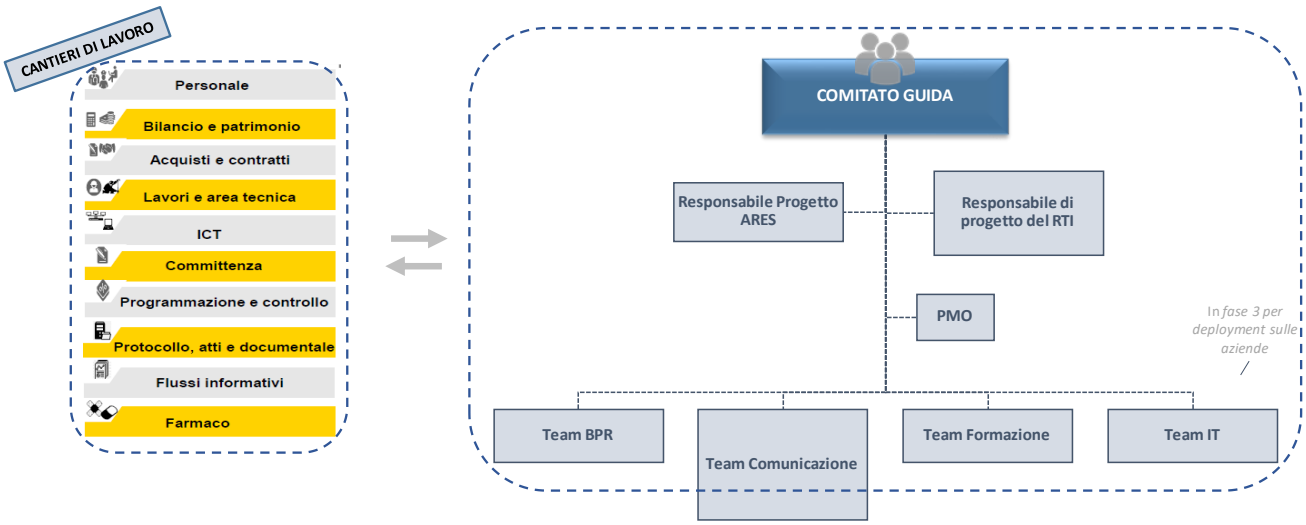
Le precedenti fasi saranno inoltre caratterizzate da:

- attività e **servizi di supporto informatico** connesse alle contestuali attività di BPR, per lo sviluppo e l'implementazione di una soluzione informatica per incrementare l'interoperabilità del sistema informativo; verrà in particolare attuato un ***Proof of Concept (POC)*** della soluzione di *knowledge sharing* e del sistema di *work flow management* del modello dei processi, come meglio esplicitato al punto 3.3.1.
- attività e soluzione per la comunicazione, come meglio esplicitato al punto 3.3.2
- attività e soluzioni per la formazione, come meglio esplicitato al punto 3.3.3

Il **modello organizzativo** previsto per lo svolgimento delle attività si articola su **due livelli** (ARES e ASL), facendo leva sulla costituzione di **team specialistici** per ambito di linee di intervento e un coordinamento con i cantieri di lavoro individuati dall'Amministrazione in seno al "Piano preliminare regionale di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari".

Di seguito si rappresenta:

- schema di organigramma di progetto
- tabella esemplificativa che, per ogni singola componente dell'organigramma, declina gli attori e le principali funzioni.



COMPONENTE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Comitato Guida	• Direttore Generale ARES • Responsabili di Progetto di ARES (RUP e DEC) e di RTI • Rappresentanti delle nuove aziende ASL	• Definisce le politiche, le linee guida del progetto nel suo complesso e assume le decisioni strategiche • Valida i risultati intermedi e finali della fornitura • Attiva le diverse componenti/fasi progettuali
Responsabile Unico Procedimento ARES	• RUP, coadiuvato dagli uffici amministrativi di ARES e dal PMO del progetto	Gestione amministrativa della fornitura
Responsabile di Progetto ARES	• DEC, coadiuvato da un Ufficio di Supporto al DEC, composto da responsabili di Dipartimento interessate al progetto ed esperti della materia (BPR, ICT, organizzazione, processi operativi, etc.); responsabili dei cantieri di lavoro	• Gestione tecnica della fornitura

COMPONENTE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Responsabile di Progetto RTI		• Interfaccia con i responsabili (RUP e DEC) del progetto di ARES • Gestione e coordinamento delle attività del RTI
PMO di progetto	• Consulenti RTI • RUP e DEC ARES • Referenti aziendali di processo	• Pianificazione, coordinamento operativo e monitoraggio attività, reporting stato avanzamento sul progetto in oggetto, in accordo con il PMO di programma (qualora si definisca in corso di esecuzione – come già pianificato - un quadro generale di iniziative per la Transizione Digitale).
Team BPR	• Consulenti RTI e referenti ARES e nuove aziende, organizzati sulla base dei cantieri di lavoro	• Svolge le attività di analisi, definizione del modello regionale dei processi
Team Formazione	• Consulenti RTI • Referenti formazione ARES	• Definisce il piano della formazione, produce i contenuti, eroga la formazione e ne valuta l'efficacia
Team Comunicazione	• Consulenti RTI • Referenti comunicazione ARES	• Definisce e attua il piano della comunicazione
Team IT	• Consulenti RTI • DEC del Progetto • Referenti IT di ARES	• Recepisce le specifiche derivanti dall'analisi effettuate dagli altri team • Sviluppa gli strumenti IT previsti nell'ambito della fornitura

3.2 SERVIZI

Sulla base delle allo stato disponibili e di quanto rappresentato nel Piano dei Fabbisogni, di seguito si rappresentano le modalità di svolgimento dei task relativi alle 2 fasi sopra descritte fasi progettuali.

3.2.1 Servizi di Business Process Reengineering (BPR) e soluzioni di interoperabilità

Per supportare il complesso processo di trasformazione organizzativa del SSR, il RTI propone un servizio di *Business Process Re-Engineering* (*BPR*) che prevede la realizzazione di attività di *assessment*, valutazione dei processi di cambiamento e successiva implementazione, abbracciando metodologicamente **aspetti funzionali, organizzativi e tecnologici**. Con questo servizio il RTI supporterà ARES nella gestione della transizione secondo quanto descritto nel seguito.

Attività previste

Le attività sono pertanto finalizzate a **mappare lo stato attuale dei processi**, supportare operativamente la **fase di transizione** e **progettare le soluzioni "a tendere"** caratterizzanti l'assetto prospettato dal legislatore regionale (LR 24/2020). I *driver* individuati come strategici nella conduzione dei servizi di BPR sono:

- il supporto all'avviamento del nuovo modello di *governance* del SSR;
- il miglioramento della cooperazione applicativa e dell'interoperabilità dei dati tra le funzioni delegate alle ASL e quelle centralizzate in ARES, attraverso l'implementazione di "cicli operativi" opportunamente selezionati per rendere cooperanti i sistemi amministrativo-contabili esistenti;
- la creazione di presupposti per una gestione strategica dei dati operativi interaziendali, anche secondo nuovi *framework* di gestione (es. *Open Data* e *Big Data*).

Per tali ragioni, le attività di BPR saranno condotte in stretta collaborazione con il "Team IT" del RTI che si occuperà di implementare la **soluzione tecnologica di *workflow management***, anche con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di dati e informazioni già esistenti e prospetticamente disponibili, realizzando i servizi a supporto dell'interoperabilità delle funzioni dei sistemi esistenti (SISaR AMC e HR, GURU, SILLOGE, Google Workspace, etc.) utilizzando i *Web-services* dei vari sistemi informativi coinvolti già in uso, ove documentati e disponibili, o i *data-stream* reperibili nelle modalità ordinarie di gestione di accesso rilasciate dai fornitori. I professional ICT di ARES dovranno fornire tutte le informazioni di contesto necessario per l'implementazione, eventualmente attivando i canali di comunicazione con terze parti coinvolti (quali per esempio altri fornitori, referenti dei sistemi informativi regionali).

Nella fase di **"Discovery e preparazione"** verranno preliminarmente organizzati incontri con i referenti dei "cantieri", ripercorrendo e dettagliando le proposte di disegno organizzativo dei nuovi Enti, delle funzioni e delle attività che si prevede di assegnare loro. Verranno quindi individuati eventuali ulteriori ambiti di analisi da approfondire (tra Enti/Processi/Funzioni), soprattutto per le aree che prevedono un accentramento e complesso coordinamento delle funzioni amministrative, contabili e gestionali (es. Area della Gestione del Personale, Centrale di Committenza, etc.). Obiettivo dell'approfondimento è quello di confermare o specificare meglio i confini e le funzioni attribuite ad ARES ed alle aziende sanitarie locali.
In questa fase, quindi, verrà confermato e specificato meglio il **perimetro progettuale**, sia in termini di aree organizzative, funzioni, attività, ruoli e responsabilità (perimetro dei processi), sia in termini di processi e flussi di dati che dovranno essere mappati per supportare l'analisi funzionale e l'elaborazione del "catalogo dei dati", necessari per la soluzione di *workflow management* (perimetro interoperabilità e open data).
La specificazione dei processi *in scope* avverrà a partire dal seguente elenco (che sarà se necessario arricchito grazie al confronto con i cantieri), rispetto al quale saranno selezionati e prioritizzati i processi o le parti di processi gestire da ARES. È verosimile infatti ipotizzare che sarà necessario partire dal ciclo degli acquisti al fine di consentire la piena operatività ad ARES ed alle nuove aziende.

1. Processi del Procurement: dalla manifestazione del fabbisogno e programmazione degli acquisti di fattori produttivi alla gestione del contratto e del ciclo passivo. Il Procurement include: gli acquisti di beni (farmaci e dispositivi medici), acquisti di servizi, acquisti di tecnologie, logistica e patrimonio.

2. Processi di gestione delle risorse umane: dalla ricerca e selezione alla gestione giuridica ed economica.
3. Processi di programmazione dei fattori produttivi: programmazione dei fabbisogni dei fattori produttivi in ottica di gestione e pianificazione accentrata, necessari per le attività: Risorse umane (programmazione del personale); acquisti di beni sanitari, non sanitari, tecnologie e attrezzature sanitarie.
4. Processi inerenti la committenza del privato convenzionato: dal fabbisogno alla gestione dei contratti.
5. Processi di gestione documentale e comunicazione interna ed esterna (atti e protocollo)
6. Processi amministrativo-contabili di bilancio, ciclo attivo e passivo. Trasversali a tutte le aree.

Le attività previste in questa fase di esplorazione e preparazione sono:

- **Ricognizione e analisi** della documentazione fornita dall'Amministrazione, nonché delle evidenze emerse dalle attività dei "cantieri" tematici (es. schede di sintesi delle funzioni, disegno dell'organizzazione di ARES e ASL, dimensionamento del personale, schede di sintesi per l'avviamento operativo delle aziende, azioni programmate e stato di avanzamento etc.);
- Incontri con i *focal-point* (individuati con il supporto del Comitato Guida) e i referenti dei "cantieri" tematici per **individuare i macroprocessi su cui concentrare l'analisi e la prioritizzare dei macro-processi più critici**, siano essi verticali o trasversali alle diverse aree degli Enti;
- Interviste con i responsabili dei "cantieri" tematici per monitorare lo **stato di avanzamento delle attività** e identificare le assegnazioni di ruoli e responsabilità per le diverse funzioni, con analisi previsionale delle **criticità tecnico-organizzative** della fase transitoria;
- Incontri congiunti, supportati dal Team IT, con i **referenti IT di ARES e ASL** e dei fornitori dei servizi ICT per definire il perimetro di analisi funzionale per lo **sviluppo delle soluzioni di interoperabilità e open data** previsti (es. Bilancio, Controllo di Gestione, Procurement, Performance del Personale, Ciclo Passivo, etc.);
- Predisposizione e somministrazione di **check-list** per l'individuazione di "gap residui" rispetto alle esigenze delle soluzioni transitorie;
- **Analisi, revisione e testing** delle soluzioni di transizione;
- Disegno e attivazione dell'**organizzazione di progetto** per la gestione della fase transitoria.

Deliverables

- **Piano di supporto operativo** alle strutture durante la fase transitoria di avviamento, con indicazione delle funzioni e dei macro-processi da monitorare e delle modalità di supporto;
- **Check-list** organizzative-funzionali per il monitoraggio e la gestione delle criticità;
- Matrice-RACI (*ex-ante*) per macro-processi *in-scope*;
- **Piano del BPR:** individuazione del **perimetro del progetto** in termini di macro-processi, funzioni, sistemi e dataset; indicazione preliminare degli ambiti e dei driver di analisi e ottimizzazione al fine di migliorare l'interoperabilità. Il piano deve tener conto del contesto in cui deve sarà applicata la reingegnerizzazione dei processi e definirà gli obiettivi da conseguire sia in termini gestionali, sia in termini di interoperabilità e , almeno ad un primo livello di specificazione, le opportunità ed i vincoli (normative, tecnologie, esigenze dei diversi attori coinvolti nel processo).

- Indicazione dei flussi di dati a supporto del **Catalogo Dati**;
- Preliminari indicazioni sui requisiti della soluzione di *workflow-management.*

La **durata della fase in oggetto è strettamente correlata agli esiti qualitativi delle attività** di *assessment* e alla realizzazione da parte dell'Amministrazione non solo degli adempimenti (anche burocratico-formali) legati allo start up di ARES per i quali intercorrono fattori e interventi esogeni, ma anche ai tempi di attivazione delle attività progettuali, In linea generale si presume che la fase sia conclusa all'avvio delle nuove aziende.

La fase di **"Presidio della Transizione e definizione del modello regionale dei processi"** è caratterizzata dall'effettiva messa in esercizio e funzione delle costituende ARES e ASL, nonché dal subentro nelle posizioni e nei rapporti di ATS, senza soluzione di continuità per il SSR.

Vista la natura transitoria di questa fase, in termini operativi, **l'obiettivo principale** è quello di affiancare l'Amministrazione nell'implementazione del **Piano di supporto operativo** alla transizione, definito nella prima fase, al fine di permettere, da un lato l'efficace gestione di tutti gli aspetti procedurali, amministrativi e contabili afferenti lo ***"start-up"*** delle nuove Aziende e, dall'altro, **l'organizzazione e implementazione** dell'insieme di ruoli e funzioni assegnate alle Aziende (ARES/ASL) dalla legge di riforma.

L'insieme delle attività di supporto previste sarà svolta principalmente al **livello centrale (ARES)** con interventi di carattere **organizzativo-gestionale** mirati in particolare all'avvio e funzionamento operativo, con possibilità di interventi *on demand* nelle aziende locali nel caso di necessità di approfondimenti o supporto rispetto a criticità che bloccano l'operatività aziendale.

Ulteriore obiettivo di questa fase, seguendo il **Piano di BPR**, è quello di definire il **modello dei processi di ARES** organizzando incontri e interviste con i referenti delle aree organizzative impattate, realizzando i relativi diagrammi di flusso. L'obiettivo, dunque, è quello di sviluppare un *framework* regionale sulla base del quale omogeneizzare i "processi a tendere" di tutti gli Enti del SSR con riferimento ai "punti di contatto tra processi ARES e processi delle ASL.

Dovranno essere definite regole, linguaggi e metodologie comuni, di carattere regionale, per il dialogo funzionale tra il livello centrale (ARES) e il livello locale (ASL).

Allo scopo di supportare la modellazione, la gestione e la manutenzione dei diagrammi di flusso dei processi, verrà installato e reso disponibile uno strumento software specifico di ***Business Process Modelling*** dei processi con la notazione semplificata BPMN 2.0. Tale notazione sarà utilizzata per i processi per i quali si procederà alla realizzazione di strumenti IT di interoperabilità.

Va precisato che per tutti processi, sarà comunque rilasciato il modello dei processi utilizzando una notazione come ad es. flow chart o descrittiva anche al fine di renderlo facilmente fruibile dagli utenti.

Anche in questa fase è prevista la collaborazione tra i Team BPR e IT con analisi funzionale a supporto delle **soluzioni di process design e *workflow management***, la modellazione dei processi impattati, l'indicazione dei metodi di produzione e metadatazione dei dataset. In questa fase verrà rilasciato il *Proof of Concept* (**POC**) della soluzione.

Le attività previste in questa fase prevalentemente di supporto sono:

- Affiancamento all'Amministrazione nella fase esecutiva del **Piano di supporto operativo**, offrendo assistenza tecnico-organizzativa nella gestione della fase transitoria;

- **Supporto al funzionamento operativo** in fase di *start-up* dell'ARES e delle ASL rilevando criticità emergenti e relative soluzioni al fine di normalizzare l'operatività;
- Rilascio dello strumento sofware per la modellazione e disegno dei *flowchart* (***Business Process Modelling***) dei processi, e formazione di base dei referenti IT e Controllo di Gestione di ARES;
- Analisi desk delle informazioni raccolte, modellazione e disegno dei *flowchart* (***Business Process Modelling***) dei processi con la notazione semplificata BPMN 2.0;
- Condivisione evidenze con i *focal point* ed eventuale *fine-tuning*;
- Aggiornamento delle matrici RACI allo stato TO BE.

Deliverables

- **Tableau de board** per il monitoraggio e controllo della gestione operativa della fase di transizione;
- **Formazione di base** dei referenti ICT, Organizzazione e Controllo di Gestione di ARES sullo strumento software per la modellazione e disegno dei flowchart (Business Process Modelling) dei processi;
- **Documentazione di supporto** al funzionamento operativo della fase di transizione, consistente in verbali di incontro, documenti di indirizzo, analisi di fattibilità, analisi dei rischi, etc.
- ***Current State Map*** (As-Is) con rappresentazione in flow chart dei processi esistenti, indicazione delle criticità rilevate e delle necessità di adeguamento rispetto alla nuova configurazione giuridca delle aziende del SSR. In quest'ambito si precisa che per alcuni processi potrà essere preferita l'opzione di disegnare direttamente il TO BE nel caso in cui la rilevazione dell'AS IS si ritenga poco significativa in considerazione della nuova attribuzione di funzioni alle aziende definita dalla legislazione regionale.
- **Modello dei processi di ARES** contenente il catalogo dei processi TO-BE con dettaglio dei flussi rappresentati in flow-chart. Per quelli che saranno oggetto di implementazione di soluzioni di interoperabilità verranno modellizzati utilizzando lo strumento informatico BPMN 2.0. Il modello dei processi fornirà indicazioni anche in merito agli strumenti di monitoraggio e controllo del processo, nonché indicazioni - per ogni processo - dei risultati attesi in termini di ottimizzazione delle performance e gli ambiti di intervento proposti (organizzativo, procedurale/funzionale, tecnologico, interoperabilità, open data). Il Piano prevederà anche l'individuazione, per ogni processo, delle eventuali criticità rilevate da superare per l'implementazione del TO BE e delle soluzioni possibili individuando anche una prioritizzazione degli interventi e eventuali di tipo *Quick-win*;
- **Piano di change management**, che prevederà l'individuazione di tutti gli interventi necessari e le modalità di gestione del cambiamento, cioè la messa a punto di tutte le precondizioni e gli interventi necessari a passare dalla riprogettazione/creazione alla realizzazione dei nuovi processi in relazione anche ai sistemi informativi, e quindi all'attuazione vera e propria del cambiamento organizzativo.

Nella tabella che segue un quadro riepilogativo del servizio di BPR nelle 2 fasi di progetto.

	Fase 1	Fase 2
Attori	ATS – Cantieri TEAM BPR - TEAM IT Comitato Guida	ARES – ASL TEAM BPR - TEAM IT Comitato Guida
Strumenti/tecniche	Interviste; Analisi Funzionale; Gap Analysis;	PMO; Interviste; Business Process Modelling; Analisi Funzionale; Gap Analysis;
Principali attività	▪ Ricognizione e analisi documentale; ▪ Incontri con i focal-point; ▪ Interviste con i responsabili dei "cantieri"; ▪ Definizione dei processi oggetto di analisi ▪ Predisposizione check-list; ▪ Analisi delle soluzioni di transizione; ▪ Disegno e attivazione dell'organizzazione di progetto per la fase transitoria.	▪ Affiancamento all'Amministrazione; ▪ Supporto al funzionamento operativo; ▪ Analisi desk delle informazioni raccolte, modellazione e disegno dei flowchart; ▪ Condivisione evidenze con i focal-point; ▪ Aggiornamento delle matrici RACI allo stato TO BE
Principali deliverables	▪ Piano di supporto operativo per ARES ▪ Check-list di organizzative-funzionali; ▪ Documento di censimento flussi dati; ▪ Piano del BPR ▪ Requisiti preliminari soluzione di workflow.	▪ Tableau de board; ▪ Current State Map (As-Is); ▪ Documento di modellazione dei processi di ARES ▪ Piano di Change

Oltre ai deliverable, sarà fornita tutta la documentazione relativa alle attività di progetto condotte (note di incontro, ecc.).

Sulla base delle evidenze e dei deliverables dell'attività di assessemnt svolte nell'ambito del servizio di BPR verranno svolti i servizi di supporto informatico previsti dal Piano per lo sviluppo e l'implementazione di una soluzione informatica con **la finalità principale** di fungere da raccordo per incrementare l'interoperabilità tra la "cabina di regia regionale" (ARES) e le ASL, supportando e facilitando le interazioni tra i diversi processi adottando anche tecniche in ambito Open Data - Big Data.

Obiettivo dell'intervento di Interoperabilità nel contesto BPR è individuare un insieme limitato di *service* di *workflow documentale* che intervengono nelle aree funzionali di sistemi esistenti (le 9 istanze SISaR di ARES e delle ASL e il sistema documentale SILLOGE di ARES al servizio di tutto il SSR) su cui sviluppare il POC.

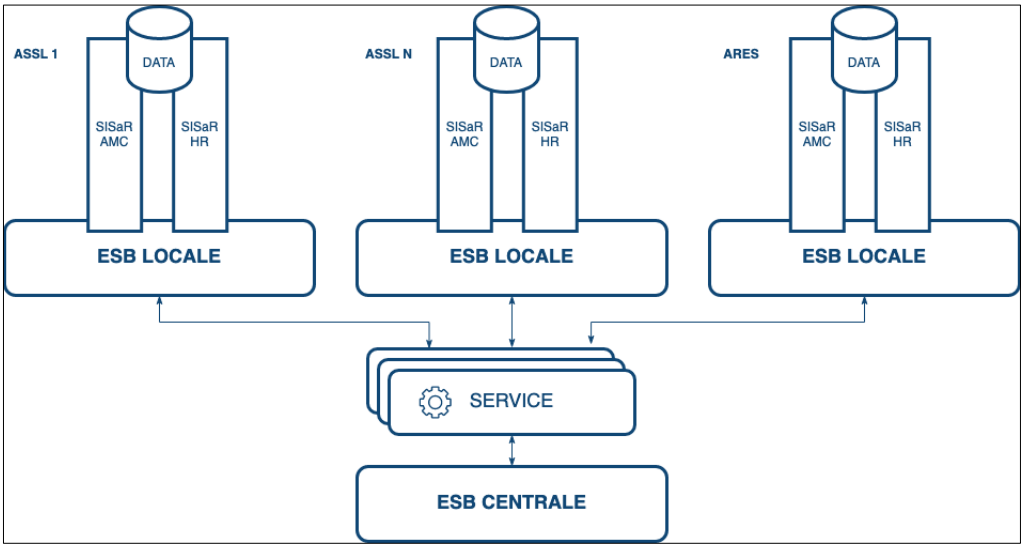


Figura 2 - Ipotesi implementazione servizi utilizzando l'ESP aziendale di ATS

Tali Servizi devono utilizzare l'interoperabilità con le funzioni già disponibili (ove esistenti, ovvero Web-Services SISaR documentati) o implementarne di nuove, sfruttando i metodi di accesso ai dati resi disponibili dal progetto SISaR o da altri sistemi informativi eventualmente coinvolti.

Le implementazioni possibili potranno avere valenza interna al SSR: p.es. ciclo di programmazione strategica e Piano biennale degli Acquisti di Beni e Servizi e relativo monitoraggio; oppure valenza anche esterna: p.es. implementazione del ciclo di programmazione e utilizzo di risorse esternalizzate, quali Hub del Farmaco, Risorse Umane, etc.

Per l'implementazione delle strutture di interoperabilità si farà riferimento all'utilizzo del sistema ESB aziendale di ATS (Enterprise Service Bus) PICASSO, già oggi diffusamente in uso in ATS e in tutte le altre Aziende Sanitarie regionali.

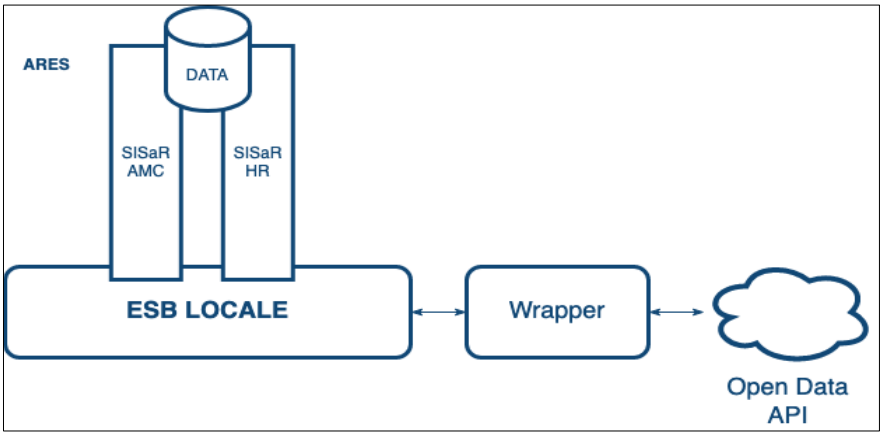


Figura 3 - Schema implementazione wrapper per Open Data

Altro obiettivo legato all'ambito Open Data/ Big Data è quello di individuare, classificare, e definire i servizi di pubblicazione di un gruppo limitato di (minimo 6) *dataset* derivati principalmente dall'utilizzo delle applicazioni di *workflow documentale* sopra definite, o di altri *dataset* rilevati nella fase di BPR.

Resta inteso che soltanto a valle delle evidenze che emergeranno durante la fase 1 (Discovery) potranno essere indicate in via definitiva quali specifiche implementazioni (Interoperabilità/Open Data-Big Data) dovranno essere oggetto della POC.

Nella tabella che segue viene sintetizzato un quadro riepilogativo del servizio di Supporto al Monitoraggio suddiviso nelle 2 fasi di progetto.

	Fase 1	Fase 2
Attori	ATS – Cantieri TEAM BPR - TEAM IT Comitato Guida	ARES – ASL TEAM BPR - TEAM IT Comitato Guida
Strumenti/tecniche	Interviste; Analisi Funzionale; Gap Analysis	Interviste; Analisi Funzionale; Gap Analysis; Sviluppo
Principali attività	▪ Valutazione dell'utilizzo di Silloge per esecuzione, documentazione, gestione e manutenzione del BPR mediante le funzionalità di BPM del software in oggetto.	▪ Individuazione perimetro della POC del sistema e primo nucleo di funzionalità con riferimento alla Progettazione applicativa dei workflow documentali interoperabili.

	Fase 1	Fase 2
	▪ Verifica di conformità di Silloge all'Open Standard BPMN 2.0. ▪ Individuazione degli strumenti applicativi per la gestione del ciclo di vita degli Open Data e degli strumenti analitici per Big Data. ▪ Verifica fattibilità installazione degli strumenti in ambito cloud per l'erogazione del servizio in corso di esecuzione di contratto. ▪ Analisi e definizione delle aree funzionali dei sistemi coinvolti nella implementazione della interoperabilità nel contesto del BPR delle Aziende Sanitarie oggetto della Riforma	▪ Utilizzo dello strumento di gestione del ciclo di vita del BPR e degli Open Data - Big Data. ▪ Sviluppo della prima release del sistema POC con riferimento alla Progettazione applicativa dei workflow documentali interoperabili. ▪ Pubblicazione del data set specifico di Open Data dell'avanzamento del Progetto sul sub-portale ARES.
Principali deliverables	▪ Documento di sintesi esito BPR relativo alla individuazione delle aree funzionali dei sistemi coinvolti, delle risorse di interoperabilità già disponibili e proposta di servizi di interoperabilità che intervengano a supporto delle funzioni attribuite ad ARES nelle relazioni con la restante parte del SSR ▪ Documento tecnico di verifica conformità del software Silloge ▪ Documento tecnico di verifica per gli strumenti Open Data ▪ Documento di Censimento, dei dataset di Open Data disponibili. ▪ Catalogo dei dati; ▪ Documento di requisiti funzionali della soluzione.	▪ Documento di Progettazione macro e di dettaglio dei servizi di workflow management e gestione documentale interoperabile ▪ Documento di produzione e metadatazione di dataset per Open Data - Big Data ▪ Proof Of Concept (POC) della soluzione di document e workflow management su un primo set di processi oggetto del documento di progettazione (fino ad un massimo di 25 servizi). ▪ Piano di realizzazione delle restanti applicazioni di workflow documentale interoperabili (successivamente alla validazione del POC ▪ Documento esecutivo delle modalità di pubblicazione di Open Data ▪ Rilascio dello strumento di BPM

Dimensionamento del servizio

Il dimensionamento dei Servizi di Business Process Reengineering (BPR) e soluzioni di interoperabilità prevedono:

#	Servizi	Modalità	Prezzo unitario	Quantità	Valore
BPR-T	SOLUZIONI E SERVIZI DI BUSINESS PROCESS REENGINEERING				1.435.205,00 €
L3.S2	Realizzazione interfacce web services				
L3.S2.1	Realizzazione interfacce web services: Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	A corpo in operation	3.000,00 €	25,0	75.000,00 €
L3.S4	Orchestrazione				
L3.S4.1	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di meno di 10 servizi)	A corpo in servizi orchestrati	2.500,00 €	4,0	10.000,00 €
L3.S5	Open Data				
L3.S5.1	Fase 1 - Censimento, analisi e bonifica dati amm.	A corpo in gg/p	254,00 €	200,0	50.800,00 €
L3.S5.5	Fase 3 - Produzione e metadati per dati a livello 4 e/o LOD e/o dati livello 5 Modellazione ontologia /gg/u)	A corpo in gg/p	255,00 €	265,0	67.575,00 €
L3.S6	Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data				
L3.S6.1	assessment	A corpo in gg/p	267,50 €	4.572,0	1.223.010,00 €
L3.S6.7	singola instanziazione sistema di gestione on premise	A corpo instanziazione	490,00 €	18,0	8.820,00 €

3.2.2 Soluzioni e servizi di formazione

Per il raggiungimento degli **obiettivi di progetto, devono** necessariamente essere svolte attività di *assessment* destinate al personale amministrativo di ARES al fine di coinvolgere, formare ed incrementare il know-how delle risorse interne all'Amministrazione, coadiuvando così in maniera pratica ed efficace il delicato processo di cambiamento organizzativo ed operativo del SSR.

Nella fase di Presidio alla Transizione si prevedono le attività preliminari per la definizione delle attività di formazione ed in particolare **la mappatura delle competenze del personale amministrativo e tecnico ARES (circa 500 risorse)**
Per lo svolgimento di questa attività verrà effettuato il setup iniziale degli strumenti di rilevazione del fabbisogno, la raccolta dei fabbisogni anche tramite interviste ad hoc e/o *focal point* del personale dei processi individuati ed oggetto di assessment. In base ai risultati della rilevazione dei fabbisogni sarà definito il Piano di Formazione.
L'**attività di formazione potrà essere** svolta solo in una fase successiva e strutturata secondo il **piano o** definito in questa fase e declinato in coerenza con il nuovo modello dei processi.

Attività previste

- Elaborazione degli strumenti di rilevazione delle competenze e dei fabbisogni formativi;
- Mappatura delle competenze del target individuato, declinato sui processi da implementare attraverso la somministrazione degli strumenti di rilevazione;
- Analisi delle esigenze di sviluppo professionale delle risorse umane attraverso la correlazione allo sviluppo del contesto;

- Progettazione degli interventi volti all'aggiornamento sistematico delle conoscenze e allo sviluppo dinamico delle attitudini e delle competenze necessarie per interpretare un ruolo attivo e di valore.

Deliverables

- Strumenti di rilevazione delle competenze e di rilevazione fabbisogno formativo del personale amministrativo e tecnico di ARES;
- Report del fabbisogno formativo del personale amministrativo e tecnico ARES (circa 500 risorse)
- Predisposizione del Piano di Formazione con il dettaglio delle attività e delle applicazioni interoperabili.

Dimensionamento del servizio

Il dimensionamento dei Soluzioni e servizi di formazione prevedono:

#	Servizi	Modalità	Prezzo unitario	Quantità	Valore
FOR-T	SOLUZIONI E SERVIZI DI FORMAZIONE				85.555,00 €
L3.S6	**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**				
L3.S6.1	Assessment	A corpo in gg/p	267,50 €	318,0	85.065,00 €
L3.S6.7	singola instanziazione sistema di gestione on premise	A corpo instanziazione	490,00 €	1,0	490,00 €

3.2.3 Soluzioni e servizi di comunicazione

Di seguito sono rappresentate soluzioni e servizi relativi alle attività di comunicazione necessaria a sostenere l'implementazione omogenea e tempestiva delle soluzioni organizzative ed operative da adottare ai diversi livelli di responsabilità organizzativa (ARES e ASL) durante tutto l'arco temporale del progetto.

Tali servizi di comunicazione prevedono l'utilizzo di diversi canali sia tradizionali (es. comunicati stampa, contenuti per i siti istituzionali, etc.), che innovativi resi disponibili dalle nuove tecnologie, con l'obiettivo di supportare efficacemente i processi decisionali dell'Amministrazione.

Di seguito le modalità operative dello svolgimento delle attività per Fase progettuale:

Fase 1 "Discovery e preparazione"

Nella Fase di **"Discovery e preparazione"**, si effettueranno attività di ricerca e analisi per fornire indicazioni sulle dinamiche comportamentali utili a costruire le *personas* nell'ambito del progetto mediante l'utilizzo di metodologie innovative di elaborazione e correlazione dei dati interni e di quelli esterni, inclusi i c.d. "social big data".

A valle di tale analisi si procederà allo svolgimento delle attività di seguito riportate.

Attività previste

- Mappatura dei destinatari (interni ed esterni) per l'individuazione dei canali e i contenuti adeguati;

- Scelta dei canali di comunicazione a disposizione della realtà organizzativa, con conseguente individuazione di formati e contenuti più efficaci per singolo canale;
- Definizione del piano di comunicazione in linea con la strategia del programma segmentato per canali, utenti, tempi, dinamiche e metriche di valutazione, cogliendo le opportunità di innovazione rese disponibili dalle nuove tecnologie.

Deliverables

- Piano di Comunicazione

Fase 2 "Presidio della Transizione"

Nella Fase di **"Presidio della Transizione"** è prevista un'attività di pre-produzione o simulazione delle azioni di comunicazione direttamente nei supporti fisici o digitali. A valle della simulazione si potranno analizzare tutti gli **aspetti tecnico-percettivi** ed effettuarne un *tuning* prima della produzione definitiva attraverso l'utilizzo di metodologie di **prototipazione fisica** e digitale.

Verrà inoltre attuato, limitatamente all'arco temporale coperto da progetto stesso, il **piano di comunicazione** a seguito della programmazione e verrà gestita l'esposizione su tutti i supporti fisici e digitali.

Attività previste

- Pre-produzione / simulazione delle azioni di comunicazione;
- Analisi dei risultati ottenuti;
- Produzione azioni di comunicazione definitive.
- Attuazione del piano di comunicazione;

Deliverables

- Max 35 prototipi fisici/cartacei o digitali (a bassa interazione, ad es. FIGMA)
- Rapporto dell'analisi euristica dei prototipi digitali
- Max 25 azioni di comunicazione, fisiche e/o digitali, scelte sulla base dei prototipi sviluppati

Dimensionamento del servizio

Il dimensionamento dei Soluzioni e servizi di comunicazione prevedono:

#	Servizi	Modalità	Prezzo unitario	Quantità	Valore
FOR-T	SOLUZIONI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE				198.440,00 €
L3.S6	**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**				
L3.S6.1	Assessment	A corpo in gg/p	267,50 €	740,0	197.950,00 €
L3.S6.7	singola instanziazione sistema di gestione on premise	A corpo instanziazione	490,00 €	1,0	490,00 €

3.2.4 Servizi di supporto e governo

Nell'ottica di una gestione unitaria e complessiva degli obiettivi di progetto, si rende necessaria l'attività di *project management* lungo tutto l'arco temporale del progetto. L'attività di programmazione e controllo dello stato lavori sarà definita e stabilita di concerto con la Regione e il Responsabile del Progetto, così come rappresentato nel Paragrafo 3.2 relativo all'Organizzazione di progetto. L'obiettivo dei servizi di supporto e governo è quello di definire un modello di lavoro aperto e collaborativo che coinvolga tutti gli attori presente nel processo alla ricerca del miglioramento continuo.

Nella prima fase di "**Discovery"** verrà effettuato il set up del modello di *governance* che copra l'intero ciclo del progetto, attraverso la definizione di processi, modelli, strumenti, indicatori, e un piano di realizzazione di dettaglio con l'obiettivo di garantire la realizzazione delle attività necessarie per implementare le azioni strategiche.

Di seguito il dettaglio delle attività da considerarsi trasversali rispetto a tutte le fasi del progetto:

- Preparazione e monitoraggio del piano di progetto mediante la creazione di meccanismi di follow-up che garantiscano il soddisfacimento dei requisiti;
- Coordinamento delle attività e dei team coinvolti;
- Identificazione, attuazione e monitoraggio di misure correttive e di mitigazione dei rischi;
- Gestione del reporting verso i responsabili del progetto.

Dimensionamento del servizio

I Servizi di supporto e governo sono quotati come parte integrante dei servizi sopra descritti.

3.3 QUADRO RIASSUNTIVO DEI SERVIZI

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi previsti con relativi importi (al netto di IVA):

#	Servizi	Modalità	Prezzo unitario	Quantità	Valore
L3.S2	**Realizzazione interfacce web services**				
L3.S2.1	Realizzazione interfacce web services: Sviluppo singola operation comprensivo di 12 mesi di garanzia	A corpo in operation	3.000,00 €	25,0	75.000,00 €
L3.S4	**Orchestrazione**				
L3.S4.1	Orchestrazione singolo servizio (orchestrazione di meno di 10 servizi)	A corpo in servizi orchestrati	2.500,00 €	4,0	10.000,00 €
L3.S5	**Open Data**				
L3.S5.1	Fase 1 - Censimento, analisi e bonifica dati amm.	A corpo in gg/p	254,00 €	200,0	50.800,00 €
L3.S5.5	Fase 3 - Produzione e metadati per dati a livello 4 e/o LOD e/o dati livello 5 Modellazione ontologia /gg/u)	A corpo in gg/p	255,00 €	265,0	67.575,00 €
L3.S6	**Servizio di supporto memorizzazione dei Big Data**				
L3.S6.1	Assessment	A corpo in gg/p	267,50 €	5.630,0	1.506.025,00 €
L3.S6.7	singola distanziazione sistema di gestione on premise	A corpo instanziazione	490,00 €	20,0	9.800,00 €
					1.719.200,00 €

3.4 IMPEGNO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Il mix delle risorse professionali impegnate nelle attività tiene conto delle necessita progettuali e delle scelte tecnologiche espresse dall'Amministrazione nel piano dei fabbisogni.

3.5 INDIRIZZO DI DISPIEGAMENTO DEI SERVIZI

Il Centro Servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dall'Accordo quadro SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Almaviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

Sede	Azienda RTI	Data Center	Indirizzo	Mq totali
Casal Boccone	Almaviva	√	via di Casal Boccone 188/190 - Roma	34.800
Scalo Prenestino	Almaviva	√	via dello Scalo Prenestino 15 - Roma	11.200
Missaglia	Almaviva	√	via Missaglia 98 - Milano	10.800
Monza	Indra		via Monza 338 - Milano	800

I servizi oggetto del presente Progetto saranno erogati secondo le modalità previste dal Contratto Quadro**,** mentre saranno erogati dal Centro Servizi i **Servizi Trasversali** a supporto, qui di seguito elencati:

- Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLAM);
- Portale di Governo della Fornitura (PGF);
- Help Desk (HD).

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo AlmavivA e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

Vanno inoltre ricordati i **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:

- *Gestione della sicurezza dei Data Center*, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
- *Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete*, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
- *Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi*, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

3.6 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente Progetto dei fabbisogni saranno sottoposti ad un collaudo "sul campo" da parte dell'Amministrazione, che eseguirà i test previsti dal RTI nelle Specifiche di collaudo ed ogni altro test che riterrà opportuno.
Al termine sarà redatto un Verbale di Collaudo con il dettaglio di quanto effettuato e gli esiti.

È responsabilità del RTI fornire personale e documentazione necessaria all'esecuzione del collaudo.

4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI

4.1 GESTIONE DEI SAL MENSILI

Gli stati di avanzamento mensili costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza mensile e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

4.2 REPORT DI STATO DI AVANZAMENTO MENSILE

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Mensile contiene le seguenti informazioni:

- Elenco di tutti i documenti prodotti nel periodo di riferimento con informazioni delle date di divulgazione e validazione
- Elenco di tutti i verbali approvati relativi agli incontri effettuati con l'elenco dei partecipanti;
- Valore economico degli interventi rendicontati nel SAL (in termini assoluti che in percentuale rispetto ai costi totali previsti), con relativi grafici, per tipologia di servizio e totale;

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni;
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati;
- Change emersi nel periodo;
- Azioni correttive/preventive applicate;
- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il RTI manterrà la produzione mensile del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

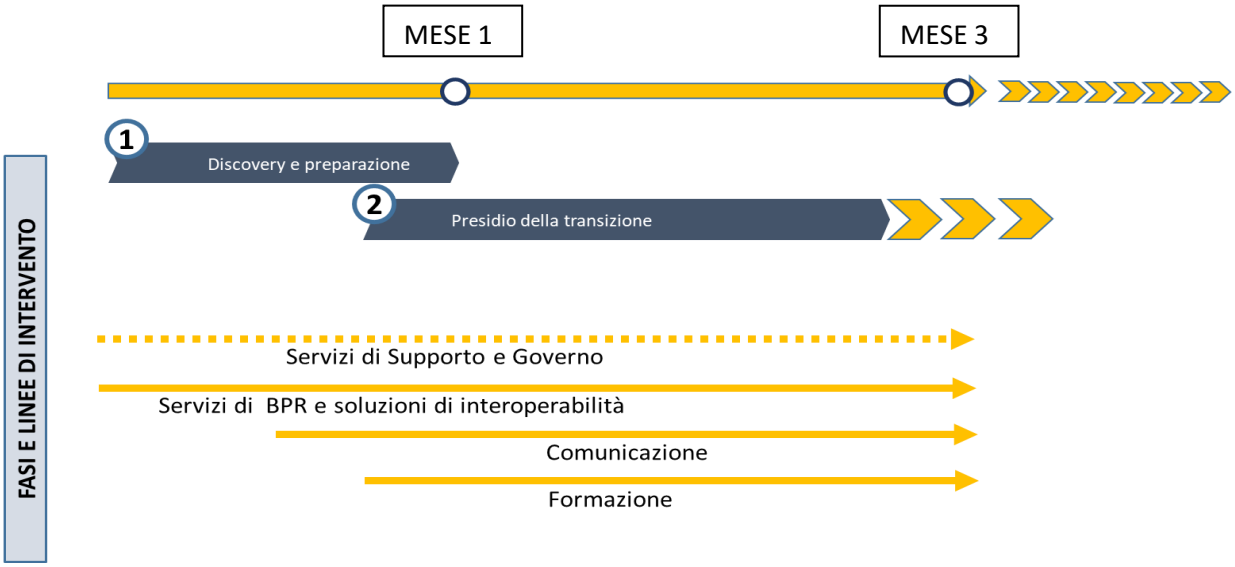
- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;
- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni posso essere fornite utilizzando il template SPCL3-TMP-SALMensile-1.0.

5 PIANO DI ATTUAZIONE

5.1 PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro si sviluppa secondo quanto riportato nello schema seguente:



5.2 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il documento SPCL3-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-3.2.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal RTI per SPC lotto 3.

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell'ambito dei servizi richiesti dall'Amministrazione, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

5.3 PIANO DI QUALITÀ

Il documento SPCL3-GEN-PianoQualitaGenerale-2.4.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

6 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è il 20/12/2021.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal Fornitore.